



3 minuti per i giovani

Onorevoli Consiglieri nazionali,
Onorevoli Consiglieri agli Stati,

Per leggere questo documento vi basteranno 3 minuti. Solo tre minuti per uno spaccato preciso e pertinente di un oggetto concernente l'infanzia e la gioventù. Per maggiori informazioni potete inviarci un'e-mail (ekkj-cfej@bsv.admin.ch), telefonarci (058 462 79 80) o consultare il nostro sito (www.cfig.ch).

Con i migliori auguri di un'ottima sessione invernale 2014

Pierre Maudet, presidente CFGI

Rafforzare le competenze in materia di consumo ed eliminare le trappole dell'indebitamento!

La CFGI ha recentemente pubblicato il suo rapporto **Critici o manipolati? I giovani e il consumo consapevole**, in cui tratta la questione del bisogno di sostegno e di protezione dei bambini, degli adolescenti e dei giovani adulti quali consumatori. La conclusione del rapporto contiene sei richieste politiche. Le principali sono le seguenti: proteggere i bambini dalle pubblicità nocive, promuovere le competenze in materia di consumo ed eliminare le trappole strutturali dell'indebitamento.

La CFGI vuole che i giovani consumatori siano autonomi, informati e dotati di spirito critico. Per raggiungere questo obiettivo, i bambini e i giovani hanno bisogno di spazi in cui sperimentare e di offerte formative che li preparino ad entrare nel complesso mondo del consumo e delle finanze. Al contempo, occorre anche riconoscere ed eliminare le trappole strutturali che portano all'indebitamento. Per i giovani, la più pericolosa di queste trappole è il sistema d'incasso delle imposte.

Nel Cantone di Basilea Città circa un quarto delle procedure di esecuzione – ovvero circa 18 000 l'anno – è dovuto al mancato pagamento delle imposte. Le fatture da saldare arrivano rapidamente a importi di diverse migliaia di franchi, importi che poi i giovani con redditi modesti non possono praticamente più pagare. Questo è inaccettabile! La deduzione diretta delle imposte dal salario eviterebbe in molti casi brutte sorprese.

L'entità del problema lascia immaginare che la causa non possa essere solo la mancanza di competenze finanziarie. Il rischio di contrarre debiti per mancato pagamento delle imposte è piuttosto legato al nostro attuale sistema d'incasso delle imposte. Alcuni giovani cadono nella trappola dell'indebitamento, perché non hanno l'esperienza del fatto che un salario netto non è in realtà un salario netto. Solo molti mesi dopo il conseguimento del guadagno, quando ricevono la fattura delle imposte, gli interessati si rendono conto di aver già speso il denaro guadagnato. Nel frattempo, però, hanno magari lasciato i genitori per andare a vivere da soli, hanno perso un lavoro ben pagato, sono diventati genitori... e le risorse finanziarie scarseggianti non bastano più per pagare la fattura delle imposte.

In questo caso, quello che ci vuole è un sistema di pagamento delle imposte facile, pratico e comodo. La deduzione automatica delle imposte correnti, su base volontaria, direttamente dal salario potrebbe essere una soluzione per ridurre efficacemente il rischio d'indebitamento dovuto al mancato pagamento delle imposte, e non solo per i giovani. Un primo passo in tal senso sarebbe dare la possibilità ai Cantoni di introdurre una deduzione diretta nel loro territorio. La mozione 14.3967, che sarà presto dibattuta in Parlamento, intende eliminare gli impedimenti legali che ostacolano lo sfruttamento di tale possibilità. Vi preghiamo di sostenere questa mozione, affinché i giovani non si vedano più il futuro rovinato dai debiti causati dalla *trappola delle imposte*!